



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "L'ASSESSORA LEON PARLA ARABO?" PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE RICCA IN DATA 30 GENNAIO 2017.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

CONSIDERATO CHE

- il Museo Egizio di Torino ha lanciato una campagna intitolata "Fortunato chi parla arabo" che prevede "Due ingressi al prezzo di uno, ma con una condizione: essere 'nuovi torinesi' di lingua araba";
- sui manifesti che pubblicizzano la campagna c'è scritto che per usufruire dell'offerta "Basta mostrare un documento";

PRESO ATTO

che nel corso della trattazione dell'interpellanza "Fortunato chi parla arabo, sfortunati gli altri" presentata in data 20 dicembre 2016 (mecc. 2016 06606/002), avvenuta in data 23 gennaio 2017, l'Assessore Leon ha asserito (a verbale) che "Per usufruire della promozione è sufficiente esibire in biglietteria un documento che attesti il paese di provenienza. L'offerta però è valida per tutti coloro che sono in grado di comprendere il testo della comunicazione pubblicitaria, realizzata unicamente in lingua araba. Quindi, insomma, se un italiano conosce la lingua araba può usufruirne";

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) come si concilia logicamente l'affermazione "Per usufruire della promozione è sufficiente esibire in biglietteria un documento che attesti il paese di provenienza" con l'affermazione successiva che recita "L'offerta però è valida per tutti coloro che sono in grado di comprendere il testo della comunicazione pubblicitaria, realizzata unicamente in lingua araba. Quindi, insomma, se un italiano conosce la lingua araba può usufruirne" visto che un italiano che conosce la lingua araba non può avere come paese di provenienza un paese diverso dall'Italia, e considerato che non sono stati illustrati i meccanismi approntati dal Museo Egizio per appurare che il visitatore italiano che vuole usufruire

- dell'offerta parli davvero arabo;
- 2) come si concilia l'affermazione "L'offerta però è valida per tutti coloro che sono in grado di comprendere il testo della comunicazione pubblicitaria, realizzata unicamente in lingua araba" con il fatto che la campagna stampa relativa all'offerta in questione è stata pubblicizzata con articoli sui principali quotidiani e siti di informazione in lingua italiana come una "grande novità", il che fa presumibilmente supporre che l'intera città di Torino ora sia a conoscenza dell'esistenza di questa promozione, e che - alla luce delle affermazioni dell'Assessore - chiunque si presenti in biglietteria dicendo che ha capito il testo della comunicazione, potrebbe usufruire dell'offerta.

F:to Fabrizio Ricca